Zeitschrift: Verhandlungen der Allgemeinen Schweizerischen Gesellschaft für die Gesammten Naturwissenschaften = Actes de la Société Helvétique des Sciences Naturelles = Atti della Società Elvetica di Science Naturali

Herausgeber: Allgemeine Schweizerische Gesellschaft für die Gesammten Naturwissenschaften

Band: 18 (1833)

Protokoll: Seconda seduta della Società

Autor: D'Alberti, V. / Genhart, P.R. / Mentlen, G.R. von

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

SECONDA SEDUTA

Martedì 23 Luglio 1833.

Il signor Landamano Battista de Salis di Coira legge una memoria della Società delle Scienze naturali del Cantone de' Grigioni. Essa desidera che vengano accelerati i lavori trigonometrici per una Carta topografica delle Alpi della Svizzera. Accenna che il signor tenente colonnello Buchwalder s'occupa già da alcuni anni della misura trigonometrica del territorio Grigione. Il presidente della Società s'è indirizzato alla Commissione militare federale e ad altre Autorità interne per ottenere la necessaria cooperazione a quest' impresa, e ne ha ottenuto la graziosa esebizione di mettere alla sua disposizione le esistenti triangolazioni. Lo stesso Gran Consiglio Grigione, a cui si è ricorso ultimamente, ha determinato di promovere l'impresa con mezzi pecuniarj.

Trovandosi dunque l'opera ben disposta, vorrebbe la Società dar principio energicamente alla sua esecuzione sotto la direzione del prefato sig. Buchwalder, qualora la Società generale Elvetica delle Scienze naturali volesse favorirla tanto col consiglio, che con mezzi attivi. Essa non intende di promovere un'opera a suo vantaggio esclusivo, ma desidera che la Società Elvetica l' abbracci come affare suo proprio, e d' un interesse generale, e considerando la cosa sotto questo punto di vista, essa offre i suoi servigj in quanto

potranno esserle utili. La sua premura è che la Società Elvetica trovi quest'impresa degna d'occupare la sua attenzione per farne oggetto d'una deliberazione. In tale aspettazione essa sospende ogni preparazione ulteriore, onde conformarsi a ciò che verrà deciso.

Il sig. Zollikoffer appoggiando la domanda, propone d'invitare la Commissione già nominata per questi lavori, onde li prosegua sollecitamente a senso delle risoluzioni del 1829.

Il Sig. de Salis dà qualche sviluppo all'oggetto in discorso, e loda l'attività del Sig. Buchwalder pei lavori trigonometrici da lui già fatti nel Cantone Grigione; ciò che viene confermato dal sig. Zollikoffer.

Il Sig. de Costant di Ginevra vorrebbe che questi lavori venissero intrapresi di concerto colla Società Elvetica di pubblica Utilità, la quale potrebbe co'suoi lumi ed attiva cooperazione giovar non poco a tale impresa.

Il Sig. Buchwalder opina che dovrebbesi andare intesi anche colla Commissione militare federale. Annuncia che la triangolazione del Cantone Ticino fu da ingegneri francesi ridotta quasi a compimento, e spera che la Commissione militare federale potrà per l'anno venturo presentare alla Dieta Svizzera gli abbozzi trigonometrici d'una gran parte della Svizzera.

Si risolve di trasmettere la memoria della Società de' Grigioni alla Commissione già esistente, eccitando il Sig. prof. Horner di Zurigo, qual Presidente della stessa, a riprendere i lavori colla maggior possibile attività. Egli si metterà in comunicazione col Cantone de' Grigioni, e con ogni altra autorità che troverà

conveniente, facendo uso di quelle facoltà, che furono accordate alla Commissione allorchè venne nominata.

II. Il Sig. Presidente d'Alberti, ottenuto l'assenso dell'Assemblea, fa introdurre una deputazione della Società Ticinese d'Utilità pubblica. Il di lei Presidente Sig. Consigliere di Stato Pioda, presenta le sue felicitazioni alla Società Elvetica. Testifica la generale compiacenza de' Ticinesi per la riunione di questa Società nel loro paese. Non dissimula che lo studio delle scienze naturali è poco diffuso nel Cantone; ma si lusinga che il presente solenne avvenimento lo promoverà efficacemente. Conchiude che la Società Ticinese di pubblica Utilità, quantunque non sia dedicata specialmente a questi studj, è nella più sincera disposizione di cooperare alla loro coltura.

Il Presidente ringrazia in nome dell'Assemblea la Deputazione Ticinese, e la invita a pigliar posto nel recinto dell' adunanza.

III. Il sig. Professore A. Pyr. De Candolle presenta alla Società alcuni frammenti d'un gran lavoro di cui si occupa sulla famiglia dei Composti o Synantheree. Dopo aver passato rapidamente in rivista li miglioramenti recentemente introdotti nello studio generale di questa vasta famiglia dai signori Cassini e Lessing, egli indica verbalmente alcuni dei generi nuovi ch'egli ha stabiliti e ne presenta le figure. Egli s'applica più specialmente a quelli della tribù de' Cynarocefali, vicini al genere Saussurea. Quest' ultimo stabilito da lui nel 1810 sopra due specie delle Alpi, si trova al presente composto di 32 specie provenienti dalla Siberia. A lato si trova un nuovo genere che ha ricevuto il nome d'*Aplotaxis* a causa che il suo

pennacchino non si compone che d'un solo ordine di fili, e che contiene 30 specie sconosciute ai botanici, e scoperte nelle montagne dell'India orientale dal signor Wallich. Accanto al Saussurea deve collocarsi ancora un altro genere originario delle alte montagne, e che ha ricevuto il nome di Dolomiea in onore del geologo Dolomieu. Questo genere differisce dal Saussurea in ciò che, invece d'avere il pennacchino a due ordini ineguali di fili, è formato da molti ordini leggierissimamente saldati alla base. Oltre questi due generi, la tribù dei Cynarocefali s'è ancora accresciuta di alcuni altri: l'*Ancanthia*, confuso altre volte col Cirsium, a causa del pennacchino piumoso, ma che ne differisce per le lunghe code a foggia di pennello, che nascono dalla base delle anthere: il *Tetramorphaea* genere singolarissimo, che si compone di due piante di Persia, notabili a causa che l'involucro offre quattro ordini di squame onninamente diverse le une dalle altre ec. Nelle altre tribù della famiglia il signor De Candolle distingue: 1.° il genere *Pinillosia*, originario dell'Avana e vicinissimo al Tetranthus, dal quale differisce pel suo involucro a due foglie e il suo frutto cornuto: 2.° il *Cowleya*, originario delle isole Gallapogos, vicino al Poctis, ma li cui fiori marginali sono intieramente privi di pennacchio, mentre che quelli del centro hanno un pennacchio di fili a due ordini: 3.° il *Molopedalus*, composto d'una parte degli alberi dell'isola di S. Elena, che Noxburgh avea confuso tra li Solidago: 4.° il *Lachanodes*, che comprende il resto dei Solidago descritti da Noxburg nella sua Flora di S. Elena: 5.° il *Ptosimochaeta*, scoperto da Burchell al Capo di Buona-Speranza, e notabile

pel suo pennacchino a sottofili molto caduchi: 6.° il *Leptothamnus*, genere vicino al Chrysocomes, scoperto nello stesso paese dallo stesso viaggiatore: 7.° lo *Sphaeropsis*, che è stabilito sopra una pianta della nuova Olanda, raccolta dai signori Gaudichaud e Sieber, e che rassomiglia a una Cotula: 8.° e 9.° l'*Amphilasia* e la *Podocephala*, due generi del Capo di Buona-Speranza, vicini al Metalasia ec. ec. Dopo aver mostrato con questi esempj quanto l'enumerazione della famiglia dei Composti è suscettibile di numerosi aumenti, ed aver renduto omaggio ai viaggiatori ed ai botanici abitatori di paesi fuori d'Europa, che gli hanno fornito immensi materiali, il sig. De Candolle presenta alcune sue idee sulla distribuzione geografica dei Composti. Egli fa principalmente osservare che, dopo che la classificazione generica vi si è fatta con maggior precisione, vi si conta un gran numero di generi endemici, vale a dire di generi, di cui tutte le specie abitano lo stesso paese. Così sopra 110 generi di Composti che hanno dei rappresentanti al Capo di Buona-Speranza, se ne contano 95 di cui tutte le specie si trovano in quella regione. Così principalmente li composti dell'isola di S. Elena formano tre generi confinati in quell'isola; lo stesso dicasi di quella di Juan Fernandez ec. Il sig. De Candolle coglie questa occasione per mostrare quanto interesse offre la vegetazione delle isole lontane dai continenti, per la Geografia Botanica, ed esorta li giovani che potranno viaggiare oltre mare ad occuparsi della ricerca dei vegetabili isolani.

IV. Il Sig. Ziegler-Steiner legge una memoria colla quale discute il fenomeno dello scoppio delle caldaje

a vapore, munite dei ventagli di sicurezza. Ha indicato per qual causa può avvenire quello scoppio, e con qual mezzo si può prevenire. (Vedi *lett.* G.)

V. Il Presidente propone, conforme al preavviso del comitato centrale, di tenere l'anno prossimo 1834 la Sessione della Società nella città di Lucerna. Quando però Lucerna non si trovasse in grado di accogliere la Società, in tal caso propone sussidiariamente la città di Soletta. La doppia proposizione viene accettata.

Il Sig. Zollikoffer propone a presidente per Lucerna il socio sig. Elmiger dottore di medicina, ed il socio sig. Pfluger farmacista a Soletta, per Presidente nel caso che la Società avesse a riunirsi in questa seconda città.

Essendo l'Assemblea passata alla votazione per scrutinio secreto, sono ambedue eletti all'unanimità.

VI. In seguito l'Assemblea ha proceduto allo scrutinio per la nomina dei nuovi membri sì ordinarj che onorarj, che sono stati proposti con la lista di candidati distribuita giusta la risoluzione di jeri. Tutti sono stati eletti unanimamente. — *La lista è qui in seguito sotto la lettera* H.

VII. Il sig. Bugnion di Losanna legge il Rapporto della Commissione nominata nella Seduta di jeri, per esaminare la proposizione del sig. Schinz di Zurigo, che ha per oggetto una *Fauna Elvetica*.

L'Assemblea addottando le conclusioni di questo rapporto, decide:

1.° Che la Società Elvetica delle Scienze naturali prendendo in considerazione la proposizione del signor Schinz, si occuperà della formazione d'una *Fauna Elvetica*.

2.° Che in conseguenza, per eseguire questo progetto, il secretariato generale di Zurigo, è incaricato di dirigere più presto che potrà, sia direttamente, sia per mezzo delle Società Cantonali (dove ne esistono) una circolare a tutti i membri della Società, che s'occupano di qualche ramo della Zoologia. Con questa circolare si farà loro conoscere la decisione presa a Lugano dalla Società, di travagliare alla composizione d' una *Fauna Elvetica*; si farà sentire la necessità d' avere prima di tutto un catalogo di tutti gli animali della Svizzera; ed affine che il catalogo sia compito quanto è possibile, ciascuno de' membri sarà invitato a far giungere al secretariato generale una nota di tutti gli oggetti Svizzeri della sua raccolta, con l' indicazione esatta dei luoghi dove sono stati presi.

3.° Il sig. Schinz è nominato Presidente della Commissione Zoologica, e come tale è specialmente incaricato di presentare alla Sessione della Società del 1834 un rapporto sui materiali ricevuti durante l' anno prossimo; come anche un preavviso sui mezzi d' esecuzione che potrebbero ulteriormente divenire necessarj per assicurare la riuscita della progettata *Fauna Elvetica*.

VIII. Il vice Presidente P. professore Genhart dà notizia d' un manoscritto ch' egli possiede, e stima degno dell' attenzione de' Fisici.

Secondo l' autore anonimo di questo manoscritto, intitolato: *Elementi del meccanismo naturale*: tutte le funzioni della natura o sono congiuntive, o disgiuntive, o traslative. Le congiuntive sono la gravitazione, la coerenza, l' attrazione superficiale, chimica, e magnetica.

Il calore, la luce, e l'elettricità sono le funzioni disgiuntive. E le translative consistono nel moto diurno ed annuo de' corpi celesti, dal quale dipendono le stagioni, e le diversità nella vegetazione e nelle meteore.

Tutta la materia dell' universo è divisa in particelle elementari, maggiori e minori. Dalle maggiori sono composti tutti i corpi. Dalle minori, che l'autore chiama la materia sottile, restano occupati i pori ed interstizj dei corpi e tutto lo spazio del cielo sidereo. Questa materia sottile, per ogni dove e sempre attiva, al cui moto comunicativo le particelle elementari maggiori resistono, cerca di separarsene, e di ridurle così in uno spazio più ristretto; e separandosi respinge indietro queste particelle maggiori, ed i corpi per li cui pori ella passa avanti, nel sito da lei abbandonato, ed occupa invece quegli spazj che dai corpi o dalle particelle maggiori nel tempo stesso vengono abbandonati. E questa separazione e permutazione de' due elementi è quel meccanismo che produce la gravitazione, la coerenza, l' attrazione superficiale ossia capillare (la quale è la causa e non l' effetto del menisco), l' attrazione chimica e magnetica, in generale tutte le specie d' attrazione, eccettuata quella della luce, la quale dipende da una causa diversa. Dal moto vibratorio, ossia oscillatorio delle particelle corporali nasce, mediante la materia sottile, il calore, la luce, e l' elettricità. Il moto diurno de' corpi celesti proviene da un' impressione primordiale, ed il moto annuo è l' effetto della gravitazione e della forza di projezione parimenti originale. Tutti questi movimenti sono l' opera della materia sottile, la quale tendendo verso l' occidente reprime e fa girare i corpi celesti verso l' oriente.

E così le leggi Newtoniane, e per conseguenza anche le Kepleriane non sono la causa, ma l' effetto del meccanismo naturale. Ma per adesso non occorre di parlarne più minutamente perchè il manoscritto è destinato alla stampa.

IX. La Commissione incaricata dell' esame dei conti della Società Elvetica delle Scienze naturali per l' anno 1832, fa il suo rapporto dal quale appare che l' attivo della sua Cassa al 31 dicembre 1832 è stato di fr. 3666. 8. trovandosi diminuito il capitale dell' anno precedente di fr. 889. 9. 7. Ma si osserva che rimane il valore approssimativo di 1000 fr. da realizzare colla vendita di circa 280 esemplari della seconda parte del 1.° Tomo delle Memorie della Società distribuiti a diverse Società Cantonali, e non ancora venduti. A questo proposito la Commissione, appoggiando l' osservazione del Comitato di Zurigo, opina che si dovrebbero eccitare i membri della Società a farsi un dovere di ritirare, e versare il pagamento di questi esemplari.

Essa attesta che li conti sono perfettamente in regola, propone di approvarli, e di ringraziare il secretario del Comitato permanente sig. dott. Rahn-Escher, per la maniera chiara ed esatta con cui gli ha tenuti. Adottato pienamente il Rapporto.

La Seduta è levata e rimandata domani alle ore 10.